

Sul tempo prolungato decideranno le scuole

Per il prossimo anno scolastico la competenza non sarà più affidato ai Comuni

Sul tempo prolungato e sul tempo pieno, per l'anno scolastico 2010-2011, a decidere saranno le singole scuole e non i Comuni. Una scelta che avverrà in conformità a due condizioni: la disponibilità di locali adeguati e di risorse professionali.



La Conferenza provinciale di coordinamento, l'organismo provinciale per la concertazione delle politiche di programmazione scolastica composto da Provincia, Uffi-

cio scolastico e i sindaci dei comuni capo distretto, che si è riunita nei giorni scorsi, ha preso atto che i Comuni reggiani, in questa prima fase di attuazione della riforma scolastica che riguarda le scuole di primo grado, non sono intenzionati per l'anno scolastico 2010-2011 a compiere alcuna operazione di programmazione e di riorganizzazione delle scuole elementari e

medie inferiori, esistenti nei loro territori.

La Conferenza ha quindi preso atto che le richieste delle famiglie per un aumento del tempo prolungato e il tempo pieno (in particolare le 30 ore settimanali che raccolgono molte indicazioni), saranno soddisfatte dall'amministrazione scolastica, previa disponibilità di locali, attrezzature e personale. (r.f.)

CRONACA REGIONALE

La Lega accusa il Pdl: «Nessun ripensamento sui criteri d'ingresso»

Sul tempo prolungato decideranno le scuole

Collaborazione fra Pdl e scuole superiori

PRIVATO

2009/11/29